



Piano sociale regionale 2021-2023

Includere - Contrastare le fragilità

Protezione - Inclusione - Opportunità di vita

Processo di co-programmazione

Scheda intervento scritto

Piano Sociale Regionale 2021-2023

Nome e cognome	Tiziana Arista
Ente di appartenenza	Osservatorio Regionale Salute Mentale
Ruolo professionale svolto	Volontaria
Indirizzo ordinario di posta elettronica	salutementaleabruzzo@gmail.com
Data di compilazione	15/07/2021
Indicare la tipologia di documento predisposto dalla Regione Abruzzo e per il quale si propongono i contributi	LE POLITICHE SOCIALI IN ABRUZZO INCLUDERE – CONTRASTARE LE FRAGILITÀ APPUNTI DI CONTESTO PER SCELTE CONSAPEVOLI BILANCIO SOCIALE REGIONALE



ISTRUZIONI

Eventuali contributi scritti alla redazione dei documenti pubblicati dalla Regione Abruzzo inerenti la programmazione del PSR 2021-2023 devono essere elaborati attraverso questo format ed inviati al seguente indirizzo di posta elettronica **com.pro@regione.abruzzo.it**. Si prega di specificare oltre alla tipologia di documento oggetto delle proposte anche il capitolo e/o paragrafo a cui ci si riferisce

DENOMINAZIONE DOCUMENTO REGIONALE:

I documenti oggetto delle proposte sono entrambi quelli finora pubblicati

- LE POLITICHE SOCIALI IN ABRUZZO. INCLUDERE – CONTRASTARE LE FRAGILITÀ. APPUNTI DI CONTESTO PER SCELTE CONSAPEVOLI
- BILANCIO SOCIALE REGIONALE

nelle parti che fanno riferimento alla governance generale e ai disabili.

CONTRIBUTI (MAX 2000 caratteri):

L'Osservatorio Regionale sulla Salute Mentale considera il processo di definizione del Piano Sociale 21-23 di grande interesse per tutte le persone che soffrono di una malattia mentale, per i loro care giver, i professionisti del Settore e tutte le persone in generale sensibili al tema della sofferenza psichica. Per alleviare i sintomi della salute mentale è decisivo, infatti, il successo delle politiche per il lavoro, per l'inclusione sociale e per l'abitare supportato, nonché la loro integrazione con le politiche sanitarie. E invece, tra le più importanti criticità che si evidenziano nel Bilancio Sociale, insieme alla frammentazione delle risorse erogate -peraltro poco evidenziata nel documento - c'è proprio il fallimento dell'integrazione sociosanitaria. La frammentazione dei Fondi e l'assenza di politiche integrate, oltre a rendere poco efficaci gli interventi non agevola il buon funzionamento della macchina amministrativa. L'obiettivo principale del nuovo Piano Sociale è quindi quello di individuare tutti gli strumenti necessari per indirizzare "effettivamente" gli Ambiti a uscire dalla mera distribuzione di prestazioni e a definire per ogni persona che accede ai loro sportelli progetti personalizzati e budget di spesa unitari.

Proposte in ordine all'analisi di contesto:

- una ricostruzione di tutte le fonti di finanziamento (nazionali, regionali ed europee) delle politiche sociali;
- l'evidenza delle debolezze del Terzo Settore;



- un’analisi aggiornata sulle fragilità;
- l’inserimento nel sistema di monitoraggio di informazioni che rilevino la componente integrata sociosanitaria.

Proposte in ordine agli obiettivi e alle politiche:

- individuare strumenti operativi (a partire dalle Strutture Regionali) e sistemi premianti capaci di integrare effettivamente le diverse politiche;
- finanziare percorsi di formazione continua rivolta in modo unitario agli operatori sociali dei Comuni, delle ASL e del Terzo Settore, su quelli che sono i percorsi per l’inclusione più innovativi;
- dedicare risorse alla battaglia culturale per l’inclusione dei disabili, compresa quella contro lo stigma della malattia mentale;
- accompagnare la crescita delle Associazioni di Volontariato.